

Premio Demattè: vincono Aksìa, Ambienta, Cinven, FSI, FVS, Vertis e Zest

Fondi chiusi

L'iniziativa di Aifi con Intesa Sanpaolo e il supporto di EY-Parthenon

Il Premio Claudio Demattè Private Equity of the Year è arrivato alla sua ventiduesima edizione e ha visto la premiazione dei fondi chiusi che si sono distinti nel corso del 2025 in investimenti conclusi. Aifi, insieme al main partner Intesa Sanpaolo, con il supporto di EY-Parthenon e con la partecipazione di Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, SDA Bocconi e Borsa Italiana, promuove l'iniziativa che ha visto la giuria prendere in esame 19 operazioni realizzate da 20 investitori di private equity e venture capital, arrivate in finale.

«Per gli operatori di private capital – commenta Innocenzo Cipolletta, presidente Aifi – il Premio Demattè rappresenta molto più di un indicatore di performance: è la conferma di un approccio che mette al centro la costruzione di valore reale e duraturo. Non si premia solo il successo finanziario, ma la capacità di trasformare le aziende, rafforzarne la cultura, accelerarne l'apertura verso nuovi mercati e nuove competenze. Questo riconoscimento racconta l'evoluzione di un settore in cui gli investitori non sono più semplici fornitori di capitale, ma catalizzatori di crescita, innovazione e visione imprenditoriale».

Nella categoria Venture Capital (investimento in capitale di rischio

effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa, comprendente le operazioni di seed, startup e later stage venture) il premio è stato assegnato a Vertis SGR e Zest per l'operazione Fitprime, piattaforma specializzata nel corporate wellbeing.

Nella categoria Expansion, il vincitore è stato FSI SGR per l'operazione Lynx, system integrator specializzato nella progettazione e realizzazione di soluzioni a supporto di grandi realtà operanti nel settore utilities, banche, assicurazioni e pubblica amministrazione. Il premio speciale Expansion Mid Market è stato assegnato a FVS SGR per l'operazione IQT Consulting, società di ingegneria e architettura specializzata nella progettazione di infrastrutture per telecomunicazioni, energia, risorse idriche e digitalizzazione degli edifici.

Nella categoria Buy Out il vincitore è stato Ambienta SGR per l'operazione Namirial, progetto di buy-and-build nel settore del digital transaction management (DTM). Mentre il premio speciale Big Buy Out è andato a Cinven per l'operazione Arcaplanet, brand attivo nel settore del pet care retail in Italia.

Il premio ESG è stato assegnato ad Aksìa SGR per l'operazione MIR (Medical International Research), società attiva nel campo della spirometria e della telemedicina.

Umberto Nobile, *private equity leader* di EY Italia, sottolinea: «Il private equity supporta la crescita, l'innovazione, l'apertura verso nuovi mercati, favorendo la gestione di rischi e opportunità».

—**R.Fi.**